

Venice culture based innovation

un progetto di valorizzazione territoriale dell'area della città metropolitana di Venezia

Stadio di progettazione

Progetto definitivo

Dimensione del progetto

Area della città metropolitana di Venezia – provincia di Venezia

Soggetto proponente

VeGAL, Via Cimetta, n. 1 – 30026 Portogruaro (VE)

Tel. 0421-394202 – fax 0421 – 390728

vegal@vegal.net

www.vegal.net

VeGAL è un'Associazione senza scopo di lucro con personalità giuridica di diritto privato, riconosciuta dalla Regione Veneto con iscrizione al Registro delle persone giuridiche n. 125 con decreto n. 78/41.03-D in data 18.10.2002, che interviene nel Veneto Orientale come Agenzia di sviluppo.

VeGAL conta 45 enti associati, individuati tra enti pubblici e privati rappresentativi

Il presente progetto è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di VeGAL con delibera n. 78 del 21.11.2014.

Linea d'azione e ambito operativo del progetto

Progetto di valorizzazione territoriale, ai sensi punto 3 della DGR m- 2024 del 28.10.2014.

Il contesto di riferimento

Nell'attuale fase in corso di costruzione della città metropolitana di Venezia le dimensioni culturale ed infrastrutturale rappresentano una leva fondamentale per contribuire ad una **crescita sostenibile, inclusiva ed intelligente**.

Le sfide delineate in **Europa 2020** e recepite nel quadro della **strategia regionale unitaria per la programmazione 2014-20**, possono e devono rappresentare il punto di riferimento per permettere un positivo e virtuoso **incrocio tra la programmazione top down e i processi bottom up** che verranno generati.

In questo senso il **Veneto Orientale** rappresenta un'area pilota e virtuosa: ambito dell'unica Conferenza dei Sindaci ai sensi della LR 16/93 presente nella regione, di un'IPA, di un GAL e di un GAC, il Veneto Orientale con le programmazioni comunitarie 1994-99, 2000-06 e 2007-13 è riuscito ad innescare significativi ed innovativi processi endogeni di sviluppo, successivamente utilizzati come modelli di riferimento ed estesi al resto della provincia di Venezia, alla costa veneta, all'entroterra e a livello nazionale ed internazionale: dal parco letterario, al parco alimentare, dalla valorizzazione delle vie d'acqua, ai sistemi di governance.

VeGAL sta inoltre attivando una collaborazione con la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale istituita ai sensi della LR 16/93 della Regione Veneto, nel quadro di uno studio di fattibilità in vista della creazione della Città metropolitana di Venezia, finalizzato a fornire elementi di approfondimento e soluzioni operative in merito alla definizione del ruolo che potrà essere assegnato nello Statuto metropolitano alle Unioni dei Comuni che si svilupperanno nel territorio del Veneto Orientale nell'esercizio delle funzioni metropolitane, come pure le potenzialità dell'istituto della Conferenza dei Sindaci nell'ipotesi di un'articolazione del territorio metropolitano in "zone omogenee per specifiche funzioni".

Obiettivi del progetto

Nel contesto metropolitano il tema della **valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali** rappresenta una priorità: Venezia, la sua laguna e il contesto costiero da sempre strettamente collegati ed interconnessi, rappresentano di fatto un sistema metropolitano.

L'**ambiente costiero**, le **lagune**, le **foci fluviali**, la **rete di canali** ed in generale l'**elemento "acqua"** rappresentano un unicum non solo nazionale tra i diversi contesti metropolitani in fase di riconoscimento ed avvio, ma adriatico, mediterraneo e mondiale.

Expo 2015 con il tema dell'acqua, il **ruolo di Venezia** e una **costa balneare** di notorietà internazionale, rappresentano gli elementi di partenza.

Tuttavia, se le aree "interne", le aree "rurali", le "città" e i "parchi" hanno avviato delle sfide proprie e specifici percorsi di programmazione e valorizzazione, le aree "costiere" non hanno ancora assunto una propria consapevolezza e visione strategica.

Con il presente progetto s'intende valorizzare le risorse culturali ed ambientali del contesto metropolitano di Venezia, evidenziare la dotazione dei diversi contesti omogenei veneziani, favorire le possibilità di partnership pubblico-private, attirare finanziamenti ed investimenti.

Si tratta di individuare il **reale patrimonio "materiale"** (i beni culturali materiali) e **"vivente"** (le attività e le iniziative finalizzate a diffondere la cultura nell'area metropolitana) che insieme formano il **"capitale culturale" territoriale**, per favorirne la conoscenza e l'ulteriore recupero e valorizzazione.

Un "sistema" che, condizionato dalle caratteristiche geografiche del contesto, pur caratterizzandosi per un'elevata **"dispersione"** e per un **funzionamento "intermittente/stagionale"**, rappresenta comunque un ambito unitario, un tessuto da connettere e che proprio a partire dalle connessioni può recuperare sinergie e processi di innovazione e contribuire a focalizzarsi in **"poli"**, **"ambiti"** e in quelle che possono ambire a divenire **zone omogenee per specifiche funzioni metropolitane**.

Un territorio, quello metropolitano, vocato a promuovere una **"culture based innovation"**, ossia forme di innovazione integrate a tecnologia e creatività, che si poggia nell'impresa culturale e creativa e che valorizza le professionalità della cultura e della creatività, connettendo l'impresa manifatturiera tradizionale.

Attività di progetto

Il progetto verrà attuato in tre fasi, per ciascuna delle quali vengono elencate le attività di riferimento:

- Fase A. Censimento dei principali beni/aree pubblico-private (**siti "emergenti"**) di valore ambientale e culturale dell'area metropolitana:
 - realizzazione di una prima fase di consultazioni;
 - individuazione di quattro tipologie di siti "emergenti": itinerari lineari (es. ciclabili, navigabili, ecc.), manufatti (es. sedi di istituzioni, musei, teatri, biblioteche, centri culturali, ecc.), poli (es. centri storici, borghi, ecc.) e aree (parchi, aree boscate, aree sic/zps, ecc.);
 - individuazione di una prima rosa di 100 siti emergenti nell'area metropolitana; si definiscono "emergenti" quei siti che possono generare integrazioni virtuose tra tecnologia e creatività, nel processo di recupero e/o di valorizzazione e/o di gestione;
 La realizzazione della prima fase richiede due mesi (gennaio – febbraio 2015).

- Fase B. all'interno dei 100 siti emergenti, elaborazione di scenari su una rosa/rete di 10 **siti "cult"**:
 - realizzazione di una seconda fase di consultazioni;
 - collegamenti e sinergie con/tra i siti emergenti;
 - processi e metodologie per un utilizzo efficace del sistema istituzionale di riferimento;
 - censimento dei principali progetti di valorizzazione ambientale e culturale da realizzare nell'area metropolitana con la programmazione 2014/20; individuazione delle principali linee di finanziamento 2014/20 (POR, PSR, PO, PON, cooperazione, fondi diretti) per la realizzazione dei progetti;
 - proposte di gestione e valorizzazione a gestione pubblico-privata;
 - analisi del sistema culturale, formativo e di governance di supporto;
 - proposte per l'utilizzo di big data e dei social network a supporto del processo;
 - individuazione dei trend e target di riferimento per i 10 siti cult;
 - incontri B2B con operatori per la verifica di fattibilità dell'avvio di soluzioni di gestione;
 - la generazione d'impresa, l'incubazione, l'accelerazione, l'innovazione e l'attrazione;
 La realizzazione della seconda fase richiede tre mesi (marzo – maggio 2015).

- Fase C. **presentazione dei risultati** all'interno di ExpoVenice 2015 a giugno 2015.

Risultati attesi

- favorire la conoscenza, il recupero e la valorizzazione del capitale culturale metropolitano;
- attirare finanziamenti e investitori;
- rafforzare l'identità sociale e il senso di appartenenza alla comunità metropolitana;
- favorire la partecipazione attiva alla crescita economica e sociale della comunità metropolitana;
- sondare nuove chance, offerte e proposte per il turismo;
- contribuire a fornire una visione strategica per le coste;
- rafforzare la reputazione;
- cogliere l'occasione dell'evento Expo2015;
- rafforzare lo scambio di buone prassi;
- favorire la creazione di reti.

Metodologia

- individuazione di un responsabile di progetto;
- costituzione di un Comitato scientifico e coinvolgimento delle Università di Venezia;
- consultazione delle Conferenze dei Sindaci dell'area metropolitana e del Coordinamento dei Sindaci della costa veneta;
- predisposizione di un Rapporto per le consultazioni;
- organizzazione di un percorso di consultazioni per ciascun ambito metropolitano;
- coinvolgimento delle proprietà dei siti;
- consultazione del sistema istituzionale di riferimento;
- consultazioni degli ordini professionali e delle associazioni di rappresentanza;
- consultazioni di banche, società, professionisti per l'attrazione di investitori;
- predisposizione Rapporto finale;
- presentazione dei risultati.

Coordinamento del progetto

Ing. Giancarlo Pegoraro – Direttore VeGAL

Costo totale

30.000,00 euro iva inclusa

Tempi di attuazione

Cinque mesi: dall'1.1.2015 al 31.5.2015 per le fasi A e B. Giugno 2015 per la fase C.
(tempi definiti in caso di approvazione del progetto entro il 31.12.2014)